Cronisti in classe 2025 QN LA NAZIONE

CONAD Persone oltre le cose
REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale
Autorità Idrica Toscana
Confservizi CISPEL TOSCANA
Centro Chirurgico Toscano
AB TOSCANA
estra
chimet
at autolinee toscane

Lettera a un bambino ucraino

«Non mollare, siamo tutti con te»

L'orrore della guerra e l'urgenza della pace: appello ai potenti, un abbraccio a chi soffre

CLASSE 4 A - SCUOLA ELEMENTARE PIERO DELLA FRANCESCA- AREZZO

AREZZO

Caro bambino Ucraino, io non ti conosco, ma è come se ti avessi già visto, perché ti sento vicino al mio cuore. Io non posso nemmeno immaginare cosa tu possa passare in questi momenti difficili, ma spesso ti penso.

Ti penso la sera, quando cala la luce e tu impaurito, rannicchiato in un angolo, aspetti che risplenda nuovamente il sole con la speranza che il nuovo giorno ti porti una bella notizia, la fine della guerra. Ti penso quando vado a scuola, seduto sul mio banco, mentre tu dove sei? Mio nonno mi ha raccontato che, anche lui, quando era piccolo, durante la Seconda Guerra Mondiale, quando suonavano le sirene, correva nel rifugio sotto terra, chiudeva gli occhi, aspettando che la bomba cadesse e per non sentire il boato, faceva pensieri bellissimi, immaginando posti incantati, ma il tonfo sordo della bomba lo faceva tornare alla realtà e di colpo era di nuovo triste e spaventato.

Alla televisione, ogni giorno, vedo paesi distrutti, morti e soldati con le armi in mano ed io vorrei aiutarti, ma non so come fare. Potrei accoglierti nella mia casa, offrirti un piatto caldo, un letto morbido e giocare insieme oppure scrivere ai potenti della Terra e chiedere di far pace oppure venire a trovarti e darti tanto affetto.

Spesso mi domando: «A cosa serve la guerra? Perché i grandi non riescono a vivere in serenità, in pace, mentre noi bambini riusciamo a convivere e stare bene insieme?». Sai, in classe mia, nonostante proveniamo da 11 paesi diversi, andiamo d'accordo, ci aiutiamo nel momento del bisogno e, quando ci capita di discutere, ci confrontiamo, parliamo, anche animatamente, ma poi tutto torna come prima, torna il sorriso sulle nostre labbra e sui nostri cuori.

Non riesco a comprendere perché questo sia difficile per i grandi, per i potenti, per tutti quelli che ci dicono che la pace è bella, ma che, in realtà, non riescono a mantenerla. Mah... che strano! Ieri ho letto un libro di Geronimo Stilton in cui c'era scritto che la pace è sincerità, amicizia, dialogo, inclusione, altruismo, regole, onestà ed impegno, cioè tutte quelle cose che si devono condividere con gli altri per poter vivere insieme in armonia e senza prevaricazioni.

Invece, niente di tutto questo, tu soffri nell'indifferenza degli altri! Ci sono io accanto a te, non aver paura che presto finirà e tu potrai tornare a correre felice e spensierato nei prati verdi e rivedere i tuoi compagni con i quali trascorrere giornate soleggiate.

Non mollare, caro amico, tieni duro, i bambini che hanno visto la guerra, sono l'unica speranza di pace!

Gli alunni della 4 A raffigurano l'incubo della guerra in Ucraina

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti in classe della 4 A

Studenti

Alami Binami Mariam
Bilal Zumar, Chowdhury Nadira,De Biase Aurora
Ermini Niccolò
Giannucci Agata
Gori Alessandro
Husnain Ayma, Iancu Estera, Krasnikji Emil
La Barbera Lorenzo
Mahmood Husnain
Mangani Rebecca
Miah Md Rayyan
Rahim Abdul, Ritrovato Monica, Sardara Edoardo
Serafino Caterina
Sheikh Rim, Soray Nicol
Sulejmanovski Emir
Sultana Nasrin
Waseen Muhammad Hassan

Insegnanti

Tutor: Beatrice Pescucci
Teresa Cavallaro, Valentina Giaccherini

Preside

Rossella Esposito

Immaginando la pace: autori, i ragazzi della 4 A

L'organizzazione intergovernativa nasce nel 1945 all'indomani della seconda guerra mondiale

Onu: 193 Paesi in campo per difendere l'umanità

Un'organizzazione intergovernativa a carattere mondiale per promuovere e mantenere la pace tra le Nazioni è l'Onu. È stata fondata il 26 giugno del 1945, quando i rappresentanti di 50 governi si incontrarono a San Francisco per redigere la Carta delle Nazioni Unite con lo scopo di preservare la pace nel Mondo, proteggere i diritti umani, fornire gli aiuti umanitari e promuovere lo sviluppo sostenibile. Fanno parte dell'Onu 193 Stati; la sede principale si trova a New York, mentre gli altri uffici sono a Ginevra, Nairobi e Vienna. La bandiera delle Nazioni Unite è costituita dall'emblema ufficiale dell'organizzazione con lo sfondo blu che si contrappone al rosso della guerra e il disegno bianco che rappresenta i Paesi del Mondo, racchiusi in due ramoscelli di olivo, simbolo di pace. Nel settembre 2015, è stata redatta l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in cui sono riportati 17 obiettivi come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico, la promozione di società pacifiche ed inclusive (obiettivo 16) che tutti i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. Nel corso degli anni, molti attivisti si sono battuti per la pace e si sono rivolti all'Onu. Tra questi ricordiamo Nelson Mandela, la pakistana Malala Yousafzai, l'iraniana Narges Mohammad o Nikon Kidankyo, confederazione giapponese delle organizzazioni vittime delle Bombe atomiche ed a Idrogeno, vincitrice del Premio Nobel per la pace 2024.